

Oggetto: smog e blocchi del traffico per l'inverno 2011-2012

Premesso che

- la Città di Torino è stata indicata come la “città più inquinata d'Italia”, ma non ha mai preso la palma della “città più malata d'Italia” a causa di una maggiore incidenza di malati o di malattie, o per una più alta mortalità, vantando spesso invece parametri di salute superiori alla media delle altre città “meno inquinate”;
- la Città di Torino possiede serie storiche di rilevazione delle sostanze inquinanti che indicano una marcata riduzione della concentrazioni di tutti gli inquinanti;
- la massima media giornaliera del **Biossido di Zolfo (SO<sub>2</sub>)** è scesa da valori di oltre 1000 mcg/mc degli anni '70 agli attuali valori 20-30 mcg/mc con un calo del 97%;
- la concentrazione media annua di **Benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)** è scesa da valori di 16-20 mcg/mc degli anni '90 agli attuali valori di 3 mcg/mc con un calo dell'80%;
- la concentrazione di **Monossido di Carbonio (CO)** è scesa da valori di 8-10 mcg/mc degli anni '80 agli attuali valori di 1 mcg/mc con un calo dell'80%;
- la concentrazione media di **Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>)** pur in riduzione non ha mostrato una netta riduzione nell'ultimo ventennio passando da valori di 70-100 mcg/mc degli anni '90 ai 50-70 mcg/mc attuali con un calo del 20%, ma con una riduzione del numero di superamenti giornalieri del 95% dal 2006 al 2010;
- nell'ultimo ventennio la concentrazione del **PM<sub>10</sub>** si è dimezzata;
- nell'ultimo decennio la media annuale del **PM<sub>10</sub>** è scesa da 76 mcg/mc del 2001 a 47 mcg/mc del 2010 con un calo del 38% (centraline Consolata + Grassi), con i superamenti giornalieri che si sono dimezzati scendendo da 487 a 242 (Consolata + Grassi);
- nell'ultimo quinquennio la media annuale del **PM<sub>10</sub>** si è ridotta del 37% e i superamenti giornalieri sono calati del 45% rispetto al 2006 che aveva registrato un rialzo dei valori rispetto agli anni precedenti;
- che nei mesi di dicembre-gennaio-febbraio dell'inverno 2010-2011 si sono verificati 78 sforamenti su 90 giorni, senza che ci sia stata alcun beneficio dai blocchi domenicali;
- i dati di mortalità non hanno subito variazioni significative negli anni con il mantenimento di un delta costante positivo nei mesi invernali, tenendo presente che il 72% dei decessi riguarda le persone di ultra 75enni e il 57% ultra 80enni;

si interpella il Sindaco  
per sapere

- quale sia stato in percentuale il contributo delle targhe alterne e dei blocchi del traffico alla riduzione della concentrazione degli inquinanti e se è vero che non sia stato superiore allo 0,001%;
- quale sia stata la percentuale di PM<sub>10</sub> non respirata grazie alle targhe alterne e ai blocchi da un ipotetico cittadino torinese sul totale della quantità annuale e mensile di PM<sub>10</sub> respirato e se è vero che non sia maggiore di 0,001%;
- quale sia stato il contributo in percentuale delle targhe alterne e dei blocchi alla riduzione del numero dei superamenti giornalieri nel decennio 2001-2010 e se è vero che non sia stato superiore al numero delle dita di una mano;
- quali benefici di salute siano stati evidenziati o dimostrati per la popolazione residente;
- se e quali emergenze sanitarie acute si siano verificate a causa del Pm<sub>10</sub>;
- quali dati di mortalità della Città di Torino evidenzino una emergenza acuta da Pm<sub>10</sub>;
- quali siano stati gli effetti dei blocchi sulla percentuale di riduzione del traffico;
- quali siano stati gli effetti dei blocchi sulle concentrazioni giornaliere del PM<sub>10</sub>;
- se ritiene corrispondenti a criteri di efficacia la proposta di blocchi feriali automatici o programmati e se intende proporli, quali siano le fasce orarie e quale sia riduzione attesa degli inquinanti;
- se ritiene corrispondenti a criteri di efficacia l'ipotesi di blocchi domenicali automatici o programmati, e se intende proporli quali siano le fasce orarie e quale sia riduzione attesa degli inquinanti;

- perché ad autunno inoltrato non sia stato ancora annunciato in modo chiaro ai torinesi se ci saranno blocchi del traffico nei mesi di novembre-dicembre-gennaio-febbraio, anche in assenza di situazioni di emergenza sanitaria;
- perché non sia stata ancora concertata una linea comune con la Provincia e la Regione;
- se non ritiene più utile e più educativo annunciare che non ci saranno blocchi inutili, a meno di vere emergenze sanitarie, e programmare blocchi domenicali di una parte della zona centrale della città per aumentare la consapevolezza dei torinesi con iniziative di informazione sui comportamenti virtuosi che si possono adottare.